



I pescatori di perle

(Les Pêcheurs de perles)

Opéra lyrique in tre atti

Libretto di Eugène Cormon e Michel Carré

Edizione in lingua originale francese

Musica di Georges Bizet

Edizione critica a cura di Brad Cohen

Personaggi

Interpreti

Leïla, sacerdotessa *soprano*

Hasmik Torosyan

Nadir, un pescatore *tenore*

Kévin Amiel

Zurga, capo dei pescatori *baritono*

Fabio Maria Capitanucci

Nourabad, gran sacerdote *basso*

Ugo Guagliardo

Direttore d'orchestra

Ryan McAdams

Regia, scene, costumi, coreografia e luci

Julien Lubek e Cécile Roussat

Direttore dell'allestimento

Pier Giovanni Bormida

Maestro del coro

Andrea Secchi

Orchestra e Coro Teatro Regio Torino

Nuovo allestimento Teatro Regio Torino

Ottobre 2019: Giovedì 3 ore 20, Domenica 6 ore 15,
Martedì 8 ore 20, Giovedì 17 ore 20, Domenica 20 ore 15

I pescatori di perle

Argomento

Atto I

Un villaggio di pescatori su una spiaggia arida e selvaggia dell'isola di Ceylon. I pescatori acclamano Zurga come nuovo capo del villaggio. I festeggiamenti che seguono sono interrotti dall'arrivo di uno sconosciuto: in lui Zurga riconosce Nadir, l'amico di gioventù. Rimasti soli, i due rievocano il patto stretto molto tempo prima: entrambi innamorati di una sacerdotessa del tempio di Candi, e consapevoli che l'amore li avrebbe resi rivali, avevano promesso di rinunciare entrambi alla donna per non compromettere la loro amicizia; ora, ritrovandosi, rinnovano l'antico giuramento.

Approda una barca. Il sacerdote Nourabad accompagna una donna velata: è Leïla, la sacerdotessa scelta per celebrare i riti propiziatori della pesca delle perle. Zurga le impone un giuramento: dovrà - pena la morte - rimanere nascosta dal velo e trascorrere il proprio tempo in solitudine e castità, incessantemente dedicata alla preghiera. Zurga non ha capito che Leïla è la sacerdotessa di Candi, e non si spiega il suo trasalimento nel vedere Nadir. Nadir, che l'ha riconosciuta dalla voce, a stento controlla la propria emozione. Rimasto solo, dà sfogo ai propri sentimenti: non ha mai dimenticato la sacerdotessa, e anzi è tornato al villaggio sulle sue tracce per poterla incontrare.

Leïla appare sulla roccia che domina il mare, e innalza una preghiera a Brahma. Nadir la interrompe invocandone il nome: i due si dichiarano reciprocamente innamorati.

INTERVALLO

Atto II

Le rovine del tempio. Una terrazza si affaccia sul mare. I pescatori sono rientrati sani e salvi; perciò Nourabad solleva Leïla dai suoi doveri per il resto della notte; se sarà fedele ai propri voti non dovrà temere di restare sola nel tempio: sarà protetta dal dio, oltre che dalle guardie. A riprova della propria capacità di tener fede agli impegni, Leïla racconta di quando, bambina, aveva salvato la vita a un fuggiasco, nascondendolo a rischio della propria vita. L'uomo, in segno di riconoscenza, le aveva donato una collana, e lei da quel giorno l'aveva sempre indossata. Poco dopo Nadir appare sulla terrazza. La loro passione è frenata dal timore di essere sorpresi, e proprio quando Leïla invita Nadir ad allontanarsi, Nourabad irrompe con le guardie in cerca dell'intruso che è stato visto introdursi nel tempio. Le guardie stanno per giustiziare sommariamente i due: Zurga a malapena frena il loro furore. Ma quando Nourabad strappa il velo di Leïla e Zurga riconosce in lei la sacerdotessa di Candi, sentendosi tradito dall'amico è a sua volta sopraffatto dalla rabbia, e condanna a morte Nadir e Leïla.

Atto III

Scena I. Una tenda indiana. Zurga medita amaramente su quanto è accaduto, quando gli si presenta Leïla, che intercede per Nadir assumendosi tutta la colpa. Rendendosi conto di quanto Leïla sia innamorata, Zurga è sopraffatto dalla gelosia, e la consegna a Nourabad. Leïla affida a un giovane pescatore un gioiello, pregandolo di farlo avere a sua madre, dopo la sua morte. Mentre Leïla viene trascinata via a forza, Zurga strappa la collana dalle mani del pescatore: riconosce, prorompe in un grido di stupore, e si lancia sulle tracce di Leïla.

Scena II. Un luogo desolato, ove sorge la pira per il sacrificio. Di fronte alla morte, Nadir e Leïla cercano di farsi forza l'un l'altra. Quando si accingono a salire sul rogo, irrompe Zurga, annunciando che il villaggio è in preda alle fiamme. Tutti si precipitano a portare soccorso a donne e bambini. Rimasto solo con i condannati, Zurga rivela di essere il fuggiasco salvato da Leïla tanto tempo prima: ora intende ripagare il proprio debito di riconoscenza. È stato lui stesso a dare fuoco al villaggio, per dar loro modo di salvarsi: li esorta dunque a fuggire, e li osserva malinconicamente mentre si allontanano.

Prima rappresentazione assoluta: Parigi, Théâtre-Lyrique du Châtelet, 30 settembre 1863

Questa scheda di sala è disponibile sul sito web del Teatro Regio www.teatroregio.torino.it

Restate in contatto con il Teatro Regio:



Teatro Regio Torino
Sebastian F. Schwarz
Sovrintendente e Direttore artistico

Orchestra

Violini primi Sergey Galaktionov*, Marina Bertolo, Nicolò Grassi, Ekaterina Gulyagina, Elio Lercara, Carmen Lupoli, Enrico Luxardo, Paolo Manzionna, Alessio Murgia, Ivana Nicoletta, Daniele Soncin, Giuseppe Tripodi, Roberto Zoppi, Marta Tortia, Claudia Zanzotto

Violini secondi Marco Polidori*, Bartolomeo Angelillo, Silvana Balocco, Paola Bettella, Giorgia Burdizzo, Maurizio Dore, Silvio Gasparella, Fation Hoxholli, Roberta Lioy, Anselma Martellono, Paola Pradotto, Luigi Presta, Seo Hee Seo

Viole Armando Barilli*, Alessandro Cipolletta, Gustavo Fioravanti, Andrea Arcelli, Rita Bracci, Federico Carraro, Maria Elena Eusebietti, Alma Mandolesi, Franco Mori, Roberto Musso, Nicola Russo

Violoncelli Relja Lukic*, Davide Eusebietti, Alfredo Giarbella, Giuseppe Massaria, Armando Matacena, Luisa Miroglio, Marco Mosca, Roberta Persichella

Contrabbassi Davide Botto*, Atos Canestrelli, Fulvio Caccialupi, Andrea Cocco, Kaveh Daneshmand, Michele Lipani, Stefano Schiavolin

Flauti Sara Tenaglia*, Maria Siracusa (*anche ottavini*)

Oboi Luigi Finetto*, Stefano Simondi, Alessandro Cammilli

Clarinetti Alessandro Dorella*, Luciano Meola

Fagotti Nicolò Pallanch*, Orazio Lodin

Corni Natalino Ricciardo*, Pierluigi Filagna, Eros Tondella, Evandro Merisio

Trombe Sandro Angotti*, Paolo Paravagna

Tromboni Gianluca Scipioni*, Domenico Brancati, Marco Tempesta

Tuba Rudy Colusso

Timpani Raúl Camarasa*

Percussioni Lavinio Carminati (*anche in palcoscenico*), Enrico Femia, Francesco Fiorante, Massimiliano Francese

Arpa Elena Corni* (*anche in palcoscenico*)

* prime parti

Coro

Soprani

Nicoletta Baù, Chiara Bongiovanni, Anna Maria Borri, Caterina Borruso, Sabrina Boscarato, Eugenia Braynova, Serafina Cannillo, Cristina Cogno, Cristiana Cordero, Eugenia Degregori, Alessandra Di Paolo, Manuela Giacomini, Rita La Vecchia, Laura Lanfranchi, Paola Isabella Lopopolo, Letizia Pellegrino, Lyudmyla Porvatova, M. Lourdes Rodrigues Martins, Pierina Trivero, Giovanna Zerilli

Mezzosoprani / Contralti

Nicole Brandolino, Shio-hwa Chang, Ivana Cravero, Claudia De Pian, Corallina Demaria, Maria Di Mauro, Roberta Garelli, Rossana Gariboldi, Elena Induni, Antonella Martin, Raffaella Riello, Marina Sandberg, Teresa Uda, Daniela Valdenassi, Tiziana Valvo, Barbara Vivian

Tenori

Pierangelo Aimé, Andrea Antognetti, Giampiero Boi, Janos Buhalla, Marino Capettini, Luigi Della Monica, Luis Odilon Dos Santos, Alejandro Escobar, Giancarlo Fabbri, Sabino Gaita, Leopoldo Lo Sciuto, Vito Martino, Matteo Mugavero, Matteo Pavlica, Sandro Tonino, Franco Traverso, Alfio Vacanti, Vasco Maria Vagnoli, Valerio Varetto

Baritoni / Bassi

Leonardo Baldi, Mauro Barra, Lorenzo Battagion, Enrico Bava, Giuseppe Capoferri, Umberto Ginanni, Desaret Lika, Riccardo Mattiott, Davide Motta Fré, Gheorghe Valentin Nistor, Franco Rizzo, Enrico Speroni, Marco Sportelli, Marco Tognozzi, Alessandro Vandin, Emanuele Vignola

Ballerini

Erika Rombaldoni, Silvio Liberto, Antonino Montalbano, Roberto Orlacchio, Elvis Pisicchio, Paolo Soloperto

Direttori di scena Riccardo Fracchia, Riccardino Massa • **Direttore dei complessi musicali in palcoscenico** Giulio Laguzzi • **Maestri collaboratori di sala** Carlo Caputo, Jeong Un Kim • **Maestro rammentatore** Giulio Laguzzi • **Maestro collaboratore alle luci** Luca Brancaleon • **Maestri collaboratori di palcoscenico** Giannandrea Agnoletto, Paolo Grosa • **Maestri collaboratori ai sopratitoli** Sergio Bestente, Alessandro Boeri • **Assistente del maestro del coro** Marco Rimicci • **Archivista musicale** Alessandra Calabrese • **Sopratitoli a cura di** Sergio Bestente • **Servizi tecnici di palcoscenico** Giovanni Ferrara (Reparto macchinisti), Andrea Rugolo (Reparto attrezzisti) • **Luci e audio-video** Andrea Anfossi • **Servizi di vestizione** Laura Viglione • **Realizzazione allestimenti** Claudia Boasso • **Coordinatore di progetto** Susi Ricauda Aimonino

Nuovo allestimento **Teatro Regio Torino** • Scene e attrezzatura **Teatro Regio** • Costumi **D'Inzillo Sweet Mode**, Roma • Calzature **Epoca**, Milano • Parrucche **Audello Teatro**, Torino • Trucco **Makeuptre**, Torino

Editore musicale **C.F. Peters Musikverlag**, Lipsia. Rappresentante per l'Italia **Casa Musicale Sonzogno di Piero Ostali**, Milano

*Si ringrazia la **Fondazione Pro Canale di Milano** per aver messo il proprio strumento a disposizione del professor **Sergey Galaktionov** (violino **Francesco Gobetti**, Venezia 1738, ex **Montagnana**)*

RESPONSABILITÀ SOCIALE D'IMPRESA: IL FILO CONDUTTORE DEL MONDO INTESA SANPAOLO



Un filo che unisce Intesa Sanpaolo al territorio con impegni precisi: nel 2018 abbiamo erogato 4,5 miliardi di euro in finanziamenti **per iniziative ad alto impatto sociale**, di questi, 250 milioni a imprese sociali e del terzo settore. È stato creato un **Fund for Impact** per erogare fino a 1,2 miliardi di euro a categorie con difficoltà di accesso al credito e abbiamo incentivato **l'economia verde** con 1,9 miliardi di euro di finanziamenti. Il **Fondo di Beneficenza** ha sostenuto 900 progetti di enti non profit con 12 milioni di euro. In Italia abbiamo **contribuito alla riduzione della povertà infantile e al supporto delle persone bisognose** distribuendo 3,3 milioni di pasti, offrendo 94.000 posti letto e assicurando 48.000 farmaci e 36.000 indumenti.